

Alla festa regionale del partito il monito del segretario nazionale agli alleati. Poi l'attacco a Fini

“Senza la Destra il Pdl perde”

Storace: “A Isernia abbiamo raggiunto il 14%. Bisogna che capiscano se questa forza serve oppure no”

ISERNIA. Strizza l'occhio a Berlusconi e aspetta che Iorio gli tenda la mano Francesco Storace, che nel corso della sua visita nel capoluogo pentro ha parlato dei prossimi scenari in Molise e di eventuali accordi in vista delle elezioni regionali. Il leader nazionale della destra è stato ospite della festa del movimento promossa in piazza Celestino V, a cui hanno preso parte anche alcuni esponenti delle istituzioni locali e della società civile, di centrodestra e di centrosinistra. Ha aperto l'evento il comizio sul tema dell'occupazione e sulle prospettive future che potrebbero profilarsi sul territorio. Il coordinatore locale della destra Giovancarmine Mancini ha puntato il dito sui criteri clientelari che, a detta dell'ex vicesindaco di Isernia, renderebbero inaccessibile ai giovani il mondo del lavoro. Stessa tesi esposta dal consigliere provinciale dell'Italia dei valori Cosmo Tedeschi, il quale ha ricordato le anomalie vigenti anche nelle file dell'ente di via Berta. L'assessore provinciale alle politiche sociali Domenico Izzi ha replicato accendendo i riflettori sui numerosi progetti attivati in favore delle nuove generazioni e sulla volontà dell'amministrazione di contribuire allo sviluppo di posti di lavoro. Al termine del dibattito sul palco è salito Storace. Inevitabile il riferimento ai temi pretta-



Giovancarmine Mancini con Francesco Storace. A destra, i relatori del dibattito che si è svolto durante la festa

mente politici e all'analogia tra il momento in cui si trova il governo nazionale e quello attuale dell'amministrazione regionale. “Con Berlusconi abbiamo ricominciato a parlare – ha dichiarato – lui ha avuto l'umiltà di riconoscere che nel 2008 ci fu un errore a causa del veto messo da Fini sulla nostra partecipazione per la vittoria delle elezioni. Credo a questo punto che il popolo delle libertà del Molise dovrebbe ascoltare di più il proprio leader, mettere da parte rancori e muscoli e ragionare. Se il Pdl vuole vincere nella prossima tornata del novembre 2011, dipende anche dalla forza del nostro movimento”. Il segretario nazionale della destra ha inoltre rimarcato il risultato ottenuto alle provinciali di Isernia dell'anno scorso, numeri

gore l'ipotesi di un'alleanza. “Si è raggiunto il picco del 14% - ha proseguito Storace - bisogna che capiscano quindi se questa forza serve oppure no e se si vuole ricucire una frattura che c'è stata. In ogni caso se Berlusconi dice che La Destra deve essere presente in una coalizione, non è immaginabile che qui non accada”. Non poteva mancare un appunto su Fini e sulle ultime dichiarazioni rilasciate del presidente della camera in merito alla vicenda della casa di Montecarlo. Per Storace il suo ex compagno di partito sta facendo la parte dell'ingenuo, mentre in realtà si sarebbe appropriato e poi sbarazzato di un patrimonio del-



l'ormai sciolta Alleanza nazionale, voluto dallo stesso Almirante. Da ex ministro alla sanità ha poi indicato la strada da seguire per superare le problematiche relative al deficit accumu-

lato in regione, prospettando un'attenzione maggiore alla ricerca e alla prevenzione e alla creazione di strutture territoriali che superino il concetto del “vecchio” ospedale.